

M.A.S.C.I.
CONSIGLIO NAZIONALE
VERBALE della seduta del 15 – 16 marzo 2014

Il Consiglio Nazionale del MASCI si è riunito sabato 15 marzo 2014 alle ore 15 a Roma presso lo Scout Center in Largo dello Scouting n. 1 con il seguente Ordine del Giorno (vedi ALL. 1):

- *Il nostro Sessantesimo*
- *Regolamento del Consiglio Nazionale*
- *Scheda Famiglia Spiritualità Catechesi*
- *Varie ed Eventuali (Condivisione scheda predisposta dal Presidente e dal Segretario propedeutica all'inizio dei lavori per la variazione dello Statuto, da consegnare ai referenti delle Regioni – Esiti del lavoro delle pattuglie ed incontro Botteghe – Incontro con i Presidenti dell'AGESCI – Nomine per il referente Comunità Foulards Blancs – Nomina Responsabile Impresa Nazionale "Route sulla Via Francigena" (con la conclusione a Gerusalemme) – Incarichi in Focsiv per la Campagna "Una sola Famiglia Umana, Cibo per tutti. E' compito nostro" – Documento ONU contro la Santa Sede.)*

Partecipano al CN:

La Presidente Nazionale Sonia Mondin

Il Segretario Nazionale Luigi Cioffi

L' AE Nazionale Padre Francesco Compagnoni (dalla serata di sabato)

I Consiglieri Nazionali eletti: Lorena Accollettati, Giuseppe Angelone, Claudio Bissi, Francesco Bosticardo, Liliana Mustaro, Pino Romeo, Laura Terreni, Luisa Zanelli

I Segretari Regionali: Paride Massari (Abruzzo), Ugo Mucig (Basilicata), M. Josè D'Alessandro (Calabria), Vanda Sansovini (Emilia Romagna), Liliana Toscani (Friuli V.G.), Federico Calcagnini (Lazio), Alessandro Bavassano (Liguria), Camillo Ludovico (Marche), Giovanni Santella e Maria Teresa Bonicore (Molise), Mauro Mellano (Piemonte), Bartolo Varvara (Puglia), Marino Monachini (Toscana), Nino Sanna (Sardegna), Carmelo Casano e Rosanna Scuto (Sicilia), Paolo Carraro (Trentino A.A.), Lucio Nigro (Umbria), Luigi Amato e Paola Asiatici (Valle d'Aosta), Chiara Sabadin e Maurizio Niero (Veneto)

Il Segretario Internazionale Franco Vecchiocattivi

L'Amministratore Renato Di Francesco

Il Direttore della rivista Strade Aperte Giovanni Morello

I revisori dei conti: Maurizio Cipolloni e Claudio Corsi

L'incaricato all'organizzazione: Domenico Cotroneo

Il referente al sito Internet: Manlio Cianca (solo sabato)

L'AE della Regione Puglia: Don Nicola Gaudio

Sono assenti, per altri impegni concomitanti, i consiglieri Aldo Riggio e Angelo Vavassori, il SR della Campania Carmine Zobel, il SR della Lombardia Fausto Pizzoni, la rappresentante per ISGF Virginia Bonasegale

Sabato 15/3 pomeriggio

Il CN si apre alle ore 15, con una riflessione preparata e presentata dal gruppo Sviluppo (coordinato da Pino Romeo): la riflessione prende spunto dalla figura di Don Peppe Diana, della cui morte ricorre il 20° anniversario proprio in questi giorni.

Sonia dà quindi la parola a Don Nicola, che si è fermato con noi dopo l'incontro con gli AE regionali conclusosi in mattinata. Don Nicola ci invita ad avere il coraggio e lo stupore, che ci servono per vivere con gioia sulla frontiera. Compito del Nazionale è di dare la spinta ideale alla base, è di vivere per primi il coraggio per poterlo trasmettere agli altri. Tanti auguri per un MASCI più forte!

Gli aventi diritto al voto sono: 29.

60° MASCI

Si entra quindi nel vivo degli argomenti all'O.d.G. , con una introduzione iniziale di Sonia sulla ricorrenza del 60° anniversario del MASCI. Sono stati già scelti con votazione telematica, fra le varie proposte pervenute, il logo e lo slogan della ricorrenza: sono importanti perché danno identità all'evento, e definiscono un filo conduttore per tutte le attività. Chiede poi a due componenti della pattuglia "sessantesimo", Luisa e Alessandro, un veloce ritorno di impressioni sul lavoro della pattuglia. La pattuglia ha lavorato bene arrivando a essere molto concreta. La chiave di volta del lavoro è stata quella di pensare all'anno del 60° ponendolo fra il 22/6/2014 e il 22/06/2015: questo inserisce l'evento del compleanno in una logica di costruzione del futuro che trova anche collegamento con gli appuntamenti che ci attendono nei prossimi anni. Si ringraziano inoltre tutte le persone della pattuglia che oggi non sono presenti ma che hanno svolto un grande lavoro sia nella fase progettuale che nella fase di reperimento di materiale svolte fino ad ora.

La parola passa al SN Luigi. Sulla base del lavoro della pattuglia, il CE ha elaborato un documento (vedi ALL. 4) che illustra le finalità, i contenuti e le iniziative da mettere in campo per la celebrazione del 60° del nostro movimento, celebrazione che vuol essere insieme occasione di festa e occasione per fare memoria.

I temi caratterizzanti di tutti i momenti della celebrazione del 60° saranno:

1. **identità**
2. **appartenenza**
3. **missione**
4. **metodo**

I momenti fondamentali saranno 3:

- **Incontri regionali:** proporre alle regioni di organizzare, nella modalità che ritengono più opportuna, un incontro per vivere il 60° a livello territoriale. Si chiede di utilizzare eventualmente anche questo appuntamento per lasciarsi "leggere" dal territorio, incontrando l'associazionismo locale e chiedendo loro quale è la percezione che hanno del MASCI e che cosa si aspettano dal MASCI. Il risultato di questo "racconto" potrà essere un breve servizio (6 minuti circa) di tipo giornalistico in formato non cartaceo. Inoltre, le regioni dovranno successivamente confezionare 3 "candele" per la torta di compleanno del MASCI che contengano sogni, auspici, speranze, impegni..... Sintesi dell'incontro regionale.

Flash mob:

- o In prossimità della data storica della costituzione del MASCI (15/6 o 22/6) si organizzano piccole manifestazioni contemporanee a Roma e in varie piazze d'Italia; per dare visibilità all'evento si interessano i mass media locali: Il flash mob ha senso se si ha un buon impatto mediatico.
- o Produzione, a livello centrale, di un brevissimo filmato che illustri in 1 minuto chi siamo e cosa facciamo, da distribuire alle TV locali e nazionali.

- In coda al filmato, composizione di una frase augurale per il MASCI (es. AUGURI MASCI, o BUONA STRADA MASCI) ottenuta facendo scorrere velocemente le varie lettere formate da gruppi di AS ripresi mentre sventolano il fazzolettone, in varie piazze d'Italia.
- **Incontro Nazionale:** a Roma il 7-8-9 novembre 2014. Siamo in attesa di sapere se Papa Francesco potrà riceverci in udienza sabato 8 mattina. In alternativa, parteciperemo all'Angelus in Piazza San Pietro domenica 9 mattina.
Le attività dell'incontro saranno inoltre: lo scambio delle esperienze regionali, una tavola rotonda con esponenti di associazioni ecclesiali e non, lavori di gruppo da cui scaturiscano le nostre riflessioni.... La sera di venerdì o di sabato ci sarà la FESTA DI COMPLEANNO a cui si inviteranno anche gli "amici" di tutte le altre organizzazioni scout.
Sonia e Luigi lanciano l'idea di invitare il Presidente del Consiglio, ex scout, perché ci parli di qual'è la realtà della fedeltà alla promessa nell'esperienza politica.

Durante l'incontro nazionale sarà esposta una mostra costituita da 12 pannelli con la storia del movimento, più 3 pannelli per ogni regione, che saranno preparati seguendo lo schema:

IERI - OGGI – DOMANI

I pannelli proposti dalle regioni (che forniranno la bozza con foto e scritte) verranno realizzati a livello centrale, per dare a tutti lo stesso formato.

La mostra sarà duplicata per essere itinerante: dovrebbe essere pronta per metà maggio e quindi poter essere esposta ai vari incontri regionali.

Come ultima iniziativa legata alla celebrazione del 60°, Luigi illustra l'idea di curare una pubblicazione, scegliendo le Assemblee Nazionali più significative di ogni decennio e rivisitandone le relazioni in modo di farne un "racconto", aggiungendovi articoli, ad esempio, di un sociologo che attualizzi quel decennio, o articoli di costume sempre di quegli stessi anni. Infine sarebbe bello il contributo di chi non ha rivestito ruoli particolari nel movimento, ma che sappia raccontare un pezzo di "vissuto" significativo.

A questo punto si apre la discussione, di seguito sono riportati gli interventi:

- manca un gesto "forte" da lasciare, un segno tangibile del nostro essere, ad esempio un servizio, un'offerta.... Che non sia solo autocelebrazione;
- questo deve essere un nostro momento di festa. Per lasciare segni possiamo agire a livello di comunità, di regione, se lo vogliamo fare a livello nazionale lo si può fare tramite un'impresa. Non siamo autoreferenziali;
- questo nuovo impegno per i SR non è da sottovalutare, e crea qualche perplessità; tutto funziona se le regioni partecipano: si chiede ai SR di esprimersi in questo senso;
- Notevole l'impegno, ci vuole una buona regia;
- sulla pubblicazione: chiediamoci chi vogliamo che la legga: se deve essere rivolta all'interno o all'esterno del movimento?
- Libro o quaderno? Deve essere pensato per noi, ma deve essere realizzato per poter essere distribuito anche all'esterno. Ci vuole una persona che ne curi la regia, i tempi di realizzazione sono lunghi e siamo partiti in ritardo;
- Perplessità sui lavori di gruppo all'incontro nazionale: meglio sarebbe una testimonianza significativa sul tema dell'educazione oggi che diventi un "seme" per le riflessioni in vista dei prossimi eventi
- Franco ci ricorda che 61 anni fa, i Cavalieri di San Giorgio, furono fra i primi fondatori dell'ISGF. L'anno dopo, nel '54, è stato fondato il MASCI in Italia. Alla celebrazione del 60° dell'ISGF l'anno scorso, c'è stata una scarsissima partecipazione. Quest'anno, invece, per il convegno in Australia ci sono già molte adesioni. Propone di predisporre un depliant in 2 lingue da distribuire in quell'occasione.

Luigi risponde che la regia di tutto è in mano al CE e alla pattuglia preposta all'organizzazione della ricorrenza. Certo è necessaria anche una certa flessibilità, qualcosa in itinere può essere variato, adattato. Il programma per questo triennio è molto impegnativo: ad esempio per il convegno sull'educazione, se non c'è un cammino di preparazione, si rischia di non lasciare il segno. Se ci incamminiamo verso questo traguardo sin da ora, significa iniziare a proiettarsi verso i prossimi appuntamenti. Questa del 60° è la tappa di un cammino.

Alle preoccupazioni di tipo economico espresse da Renato sulla realizzazione, ad esempio, della galleria di cartelloni, Luigi risponde che si spera di poter finanziare l'iniziativa con il contributo del Centro Studi "M. Mazza".

Sonia rimarca l'importanza di questo evento, e la necessità di entrare nella prospettiva di sentirlo nostro. Ai SR si chiede di essere responsabili e partecipi. E' d'accordo con l'idea di Franco riguardo al depliant. Per quanto concerne invece la pubblicazione, ritiene possa risultare utile anche come oggetto di "rappresentanza" per lasciare un segno del MASCI.

Aspetti logistici relativamente al 60°

Dopo una breve pausa, la riunione riprende con l'illustrazione, da parte di Mimmo Cotroneo, degli aspetti logistici dell'evento:

- la struttura che ci ospiterà è la "Fraterna Domus", situata nel comune di Sacrofano, a circa un'ora di pullman da Roma. La struttura è stata opzionata per 650 posti letto (se in tripla), bisognerà arrivare ad almeno 480 prenotazioni entro il 15 luglio. Le iscrizioni si faranno online attraverso il sito.
- L'accoglienza sarà dalle 09:00 alle ore 16 del venerdì, la partenza alle ore 14 della domenica.
- L'organizzazione sarà divisa in 6 settori:
ACCOGLIENZA – SEGRETERIA – INFORMAZIONI/EMERGENZE – TRASPORTI – INFRASTRUTTURE – COMUNICAZIONI/STAMPA/SITO
- Il materiale dell'incontro se si riesce sarà fatto trovare nelle rispettive stanze da letto, mentre la busta con il necessario per l'accoglienza sarà dato al SR o ad un incaricato della regione che arriva prima degli altri, che a sua volta lo consegnerà alle proprie comunità e quindi ai singoli partecipanti.

Si propone di inserire nel prossimo numero di Strade Aperte la notizia che si andrà in udienza o all'Angelus dal Papa, allo scopo di invogliare alla partecipazione. Nel prossimo numero della rivista ci saranno già tutte le notizie per l'iscrizione che sarà on line indicando il CRO o mandando scheda e ricevuta versamento via email o via fax alla sede Masci nazionale di Roma.

Mimmo ci informa inoltre che saranno organizzati 2 mini-tour di Roma e dintorni nei giorni immediatamente precedenti e immediatamente seguenti l'evento. Il costo, tutto compreso, sarà di 250 euro pro capite. Per questo si farà una scheda a parte.

Mimmo per le quote dà la parola all'amministratore:

L'amministratore riferisce che eventi di tale portata presentano rischi latenti sia per l'incertezza del numero effettivo dei partecipanti che per sopravvenute esigenze di eventuali spese non previste. Per nostra tranquillità sarebbe opportuno fissare la quota per la stanza doppia a € 160, ossia la stessa quota praticata a Bardonecchia, che rappresenta la quota più bassa praticata dal MASCI negli ultimi 15 anni.

L'eventuale avanzo di gestione potrebbe essere destinato al fondo di solidarietà a favore delle Regioni.

VOTAZIONE:

Le due ipotesi sono le seguenti:

1° IPOTESI: stanza singola euro 210
 stanza doppia euro 150
 stanza tripla euro 130

2° IPOTESI: stanza singola euro 210

stanza doppia euro 160
stanza tripla euro 130

VIENE APPROVATA LA 1° IPOTESI con 25 voti favorevoli
Alla seconda ipotesi vanno 4 voti

Si termina qui la seduta e, giunto nel frattempo Padre Francesco, partecipiamo tutti assieme alla Santa Messa.

Sabato 15/3 sera

Dopo la cena, riprendono i lavori del CN.

Gli aventi diritto al voto sono 27, assenti Federico Calcagnini e Padre Francesco.

VOTAZIONE:

Viene votata la seguente proposta:

Le iscrizioni all'incontro nazionale si effettueranno entro il 15/7 con versamento di una caparra di 70 euro a persona. Il saldo andrà versato entro il 30/9.

LA PROPOSTA VIENE APPROVATA CON 24 voti favorevoli e 3 astenuti

Aspetti comunicativi relativamente al 60°

Lorena fornisce le informazioni tecniche relative al flash mob: per essere sicuri di riuscire a formare la frase, è bene assegnare ad ogni regione 2 lettere da formare con gli AS. Per formare una lettera ci vorranno almeno 25 persone.

Dato il numero delle attività previste, Luigi entro una decina di giorni invierà alle regioni un "vademecum" di quanto andrà fatto, con scadenze e informazioni tecniche.

Botteghe Comunicazione – Formazione – Sviluppo

La parola a Sonia. Nel week end di fine febbraio sono state coinvolte molte persone delle nostre regioni nella partecipazione alle 3 botteghe. Dal loro lavoro sono emerse una serie di proposte che verranno sottoposte all'approvazione da parte del CN. Sono inoltre emerse le disponibilità per la formazione delle pattuglie esecutive relative ai 3 ambiti. Queste pattuglie faranno riferimento al SN.

Sonia inoltre ci informa che la pattuglia "route" (coordinatore Alberto Albertini) sta lavorando per la realizzazione del progetto della nostra partecipazione al grande evento dell'AGESCI.

Luigi ci informa riguardo i risultati del lavoro delle botteghe.

Le 3 botteghe sono state convocate contestualmente per 2 motivi:

- esigenza di dire a tutti quale è la strada che si vuole percorrere, per avere un indirizzo comune e possibilità di confronto
- evitare, come è successo in passato, che ci siano i "professionisti" delle botteghe, persone cioè che facciano parte di tutte contemporaneamente: per lavorare bene è indispensabile la specializzazione in un settore. Chi ha partecipato ha dovuto quindi necessariamente effettuare una scelta

Lo scopo delle botteghe è quello di imparare e di sperimentare.

Luigi fornirà una lista dei partecipanti alle botteghe, e ad essi in regione si dovrà fare riferimento per i 3 settori.

Auspica una certa stabilità in modo che i partecipanti affinino un'esperienza nel tempo.

Una priorità assoluta nel Movimento è lo sviluppo, indispensabile per dare un senso ad ogni futura attività.

A questo proposito Luigi ci presenta alcuni dati numerici sullo sviluppo del Movimento da cui emerge una certa staticità nella crescita della popolazione degli AS, ed un suo progressivo "invecchiamento". Per i dettagli sui dati si rimanda all'ALLEGATO 7.

Nell'ambito delle botteghe si sono proposte 3 pattuglie nazionali e Luigi ce ne legge la composizione.

Delle pattuglie fanno parte anche il relativo referente del CN e del CE.

Le pattuglie non sono rigide, si potranno aggiungere persone, se ritenuto opportuno. Non hanno poteri decisionali, ma solo propositivi ed esecutivi. Non si sa ancora se ci sarà la copertura finanziaria per eventuali incontri.

Lorena fa notare che sarebbe meglio non prevedere la presenza di SR nelle pattuglie, per evitare un sovraccarico di compiti.

Sonia propone, per evitare precedenti, di accogliere la nota di Lorena.

Si passa alla votazione relativa alla composizione delle 3 pattuglie.

VOTAZIONE:

**Pattuglia comunicazione: Bice Farella, Daniela Menegon, Maurizio Piccinini, Marco Silvestro
approvata con 26 voti favorevoli e 1 astenuto**

**Pattuglia formazione: Rosanna Benassi, Ambra Cusin, Maria Grazia D'Emilio, Elisabetta Mercuri, Gianfranco Porro, Giancarlo Specca
Approvata con 26 voti favorevoli e con 1 astenuto**

**Pattuglia sviluppo: Cettina Aletta, Giorgio Aresti, Domenico Campanella, Lionello Meneghini, Gisella Torretta, Roberto Ursino
approvata con 24 voti favorevoli , 1 voto contrario e 2 astenuti**

Sonia dà la parola ai coordinatori delle pattuglie perché illustrino brevemente le risultanze del lavoro delle botteghe e soprattutto eventuali proposte che debbano essere valutate e votate dal CN.

Pattuglia formazione

Per la relazione completa si veda l'ALLEGATO 5.

La pattuglia formazione propone di organizzare un' isola della competenza nell'ambito sviluppo per le 2 figure: "missionario" e "pilota", a livello nazionale e al più presto (già nel mese di aprile): a novembre si potrebbero verificare gli eventuali primi risultati.

VOTAZIONE

**Si passa alla votazione della proposta: ISOLA DI COMPETENZA PER SVILUPPATORI ("MISSIONARI E PILOTI")
Viene approvata con 18 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti**

Pattuglia sviluppo

Per la relazione completa si veda l'ALLEGATO 6.

Pino relaziona sul lavoro della pattuglia sviluppo: fa notare che tutte le regioni che hanno messo in atto le linee guida proposte dalla precedente pattuglia sviluppo, hanno riscontrato risultati positivi.

Uno dei contenitori primari per lo sviluppo sono gli ex scout e i genitori dei ragazzi.

E' convinzione comune della pattuglia sviluppo della necessità che i "missionari" e i "piloti" debbano essere formati, convinzione questa condivisa anche dalla pattuglia della formazione e si è pensato, in tal senso, ad un'isola della competenza.

Inoltre stimola l'utilizzo della sezione sviluppo all'interno del sito.

Pattuglia comunicazione

Per la relazione completa si veda l'ALLEGATO 8.

Nell'ambito della pattuglia comunicazione, si è ragionato sul fatto che, per evitare confusioni e problematiche su facebook, si potrebbe realizzare una pagina facebook ufficiale. Deve essere una pagina rivolta allo sviluppo, con notizie relative alle regioni, ai campi di formazione. Sarà sotto la responsabilità della Presidenza, ma sarà una pagina "chiusa" dove nessun altro potrà scrivere, quindi solo di propaganda di quello che fa il movimento.

Lo scopo: occupare uno spazio e per stare al passo con le tecnologie, la velocità di diffusione delle notizie di Facebook è maggiore rispetto al sito, l'ufficialità di questa pagina escluderebbe automaticamente le altre.

Vengono espresse alcune perplessità sulla proposta, ad esempio sulla possibile strumentalizzazione, sull'utilità di questa pagina avendo già il sito, su chi deve fare il moderatore della pagina, sulla scelta di che cosa pubblicare.

La decisione a questo riguardo deve essere della Presidenza e della Segreteria, che avranno la responsabilità di gestione della pagina.

La PN chiede di avere il tempo per riflettere e decidere manifestando qualche perplessità anche dopo dibattito che si è venuto a creare.

ACRONIMO e LOGO: diffondere la conoscenza di acronimo e logo ufficiali perché vengano utilizzati. Attualmente c'è un proliferare dei simboli più svariati.

Le pratiche per la registrazione ufficiale sono state avviate e fra tre mesi circa, l'iter dovrebbe essere concluso: procederemo a rinnovare tutto quello che riguarda le comunicazioni.

Le regioni dovranno chiedere l'autorizzazione a usare i nuovi simboli al Nazionale. Si istituirà un elenco delle liberatorie concesse alle regioni e alle comunità.

Sonia chiede che venga predisposta una comunicazione (tramite ad es. una newsletter o un WIP) sulle varie cose da comunicare alle regioni che sono emerse dal lavoro delle pattuglie.

La serata si conclude con un momento di preghiera e di riflessione preparati e proposti dal gruppo Comunicazione.

Domenica 16/3 mattina

Ci ritroviamo alle 8.30 per la preghiera comunitaria e per una riflessione proposta da Padre Francesco che prende lo spunto da un articolo sullo "scetticismo" letto sul "Sole 24 ore".

La seduta del Consiglio si apre alle 9.00.

Gli aventi diritto al voto sono 28.

Sonia riprende alcuni argomenti trattati ieri:

sulle pattuglie formazione, comunicazione, sviluppo: se i SR raccolgono in regione disponibilità da parte di persone competenti e motivate, che possano essere una ricchezza per il movimento, a far parte di una delle 3 pattuglie, lo comunicano direttamente al SN.

Inoltre chiede che le 3 relazioni delle botteghe scritte dalle pattuglie, vengano inviate ai SR.

sul 60°: Il SN nei prossimi giorni invierà una griglia dettagliata che riporti tutte le cose da fare e le scadenze, unitamente ad una bozza di programma, così da vedere collocate le cose emerse ieri.

DVD sviluppo

Luigi presenta e consegna ai SR uno strumento per lo sviluppo preparato da Lorena assieme ad alcune altre persone.

Si compone di 2 DVD:

- 1) materiale per lo sviluppo: è realizzato con un menù e vari titoli. Contiene vari filmati
- 2) Archivio materiale: una biblioteca con tutti i filmati e vari documenti.

Il destinatario è l'incaricato allo sviluppo regionale.

Luigi tiene a sottolineare che la pattuglia sviluppo, come tutte le altre pattuglie, è al servizio del CE e delle regioni, non è una sovrastruttura che si sovrappone al SR.

Incontro con gli AE

Sonia relaziona circa l'incontro con gli assistenti svolto il giorno prima. E' stato un bell'incontro perché gli AE hanno colto lo spirito del CN di avviare un percorso comune che aiuti loro a capire l'importanza di essere assistenti scout e di accompagnare noi laici ad essere una "chiesa migliore" all'interno delle nostre comunità.

Interviene Padre Francesco: vi sono diverse posizioni fra gli assistenti: con quelli che provengono dall'interno del movimento, e quindi sanno come funziona, è tutto più facile, diverso è per gli altri.

Sentiamo frasi come: "Noi abbiamo tante cose da fare", "Io non posso dare preferenza a un gruppo piuttosto che a un altro". Il punto è avere delle priorità: fare l'AE di un movimento come il MASCI è importante. E' un grande movimento di adulti, adulti impegnati. Se non c'è il coinvolgimento personale manca una cosa molto importante.

Le competenze degli AE:

- Competenza sacramentale
- Competenza teologica
- Aspetto personale (coinvolgimento: il più problematico)
- Loro ci aiutano ma c'è anche bisogno di aiuto a loro da parte nostra.
- Invece che dire "noi laici", preferisco si dica "noi fedeli" perché non siamo fuori dalla chiesa.

Sonia ricorda che a Maggio dovremo fornire 3 nomi per la nomina del nuovo AE nazionale, ed invita il consiglio a riflettere su eventuali disponibilità da segnalare.

Peppe è stato incaricato da Sonia di stendere una relazione sull'incontro degli AE che si è appena concluso (VEDI ALL. 11) e ci riporta alcuni punti essenziali emersi nel corso dell'incontro:

- proposta di un campo di competenza per AE
- Richiamo a riprendere in mano i testi del MASCI e in particolare sui temi di spiritualità e catechesi
- AE di comunità, adulto in mezzo agli adulti
- AE regionali e AE nazionale hanno anche compiti di coordinamento e di raccordo e di supporto con gli AE di comunità

Il documento di sintesi dell'incontro, il primo di questo nuovo percorso con gli AE, fornirà loro alcuni elementi per accompagnarci nel nostro percorso di educazione degli adulti. Verrà acquisito al prossimo CN e inviato a tutti.

Nel contempo Sonia ricorda la scadenza del 31 marzo per inviare la griglia di risposta ai quesiti per il Convegno ecclesiale di Firenze.

CNAL

Sonia ci presenta Giorgio Aresti rappresentante del CNAL (Consulta Nazionale Aggregazioni Laicali) per il Masci. Giorgio ci chiede se conosciamo questo organismo, se ci sono regioni che sono iscritte alle consulte regionali.

Compito del CNAL è di far giungere tutti all'esperienza di comunione ecclesiale. Per fare questo bisognerebbe almeno come MASCI essere propositivi nell'ambito delle consulte regionali e trasmettere le istanze alla consulta nazionale. In un articolo su SA ha riportato alcune sollecitazioni:

- Lumen Fidei di Papa Francesco: visionarla e interpretarla in comunità
- Prepararsi dignitosamente alla conferenza di Firenze del 2015

Ci comunica che nelle riunioni dell'assemblea, nonostante siano previsti dallo statuto, non vi sono gruppi di lavoro, per cui è difficile conoscersi: vorrebbe rompere questi schemi nell'ambito della consulta nazionale,

provocando la sollecitazione dei gruppi di lavoro, dove più facilmente si mettono a fuoco le tematiche (es.: che Chiesa volete, quali sono le cose che non vi piacciono o vi allarmano?)

Alcuni SR si esprimono sulla situazione della loro regione rispetto alla consulta:

- Alessandro (Liguria): siamo inseriti in 3 consulte diocesane su 5, ma non abbiamo la sensazione che ci sia un 'fil rouge' fra base e nazionale
- Paride (Abruzzo): ultimamente siamo stati "latitanti", ora abbiamo riallacciato i rapporti. Abbiamo partecipato a 3 incontri e stiamo lavorando ad un convegno
- Peppe(Calabria): presenti nella consulta, ma la partecipazione vera dei laici non c'è. Bisognerebbe essere più pressanti per rendere più utili questi organismi, altrimenti non ha senso farne parte
- Claudio (Emilia Romagna): siamo rappresentati in 4 diocesi. Uno dei compiti del coordinatore di zona è rappresentare il MASCI nella consulta diocesana. Lamenta però un fatto: da 10 anni il rappresentante della consulta nella diocesi di Cesena è un sacerdote!
- Chiara (Veneto): 6 rappresentanti su 8 a livello diocesano e 1 rappresentante a livello di Triveneto (dove il presidente è un sacerdote) e propone di mettere in rete i rappresentanti con una apposita lista mail.
- Carmelo: siamo rappresentati in 10 diocesi su 18. Ma siamo scollegati fra di noi. Un referente regionale servirebbe anche come collegamento.
- Sonia, in assenza di Manlio, incarica Lorena di creare l'indirizzario mail del CNAL, di cui farà parte anche il nostro referente nazionale, ed invita i SR a fornire a GIORGIO i nomi delle persone che hanno incarichi presso le consulte regionali e/o diocesane.

Il 17/5 ci sarà il rinnovo delle cariche direttive. Per poter accedere alle votazioni bisogna aver pagato la quota. Renato conferma. Il CN non esprime alcuna indicazione di voto.

Scheda famiglia, spiritualità, catechesi

Lilli ci illustra brevemente i punti salienti del documento che il gruppo di lavoro ha elaborato (VEDI ALL. 3)

- Convegno ecclesiale: il ritorno dalle comunità è stato molto vario. Si accetteranno e prenderanno in considerazione tutti i tipi di esperienze che le comunità ci mandano.
- Incontro con AE: continuare annualmente con questa esperienza laboratoriale, come i cantieri Bibbia
- Campo di competenza sul creato con taglio spirituale
- Collaborazione con gli uffici pastorali diocesani (presenza di un rappresentante del MASCI)
- Accompagnamento verso i servizi per essere parte più attiva nell'essere Chiesa, attraverso la creazione di sussidi che possano sollecitare certi tipi di vocazione (es. lettore, accolito, diacono ecc.)
- Valorizzazione di documenti già prodotti (es. quaderno sulla famiglia)
- Tema famiglia in tempi di crisi: proporre le 4 virtù cardinali, punti di riferimento per il sostegno delle famiglie (sobrietà come stile di vita)
- Nel triennio fissare una rotta di spiritualità per anno

VOTAZIONE

Si vota sulla seguente sintesi dei punti prima enunciati:

- Impegno a rispettare le seguenti scadenze per l'invio del contributo per il convegno di Firenze:**
 - entro il 30/3 le regioni inviano al gruppo cuore le schede**
 - entro il 30/4 il gruppo cuore consegna il documento al CN per l'approvazione nel CN di maggio**
- Strutturare incontri per AE:**
 - un incontro all'anno**
 - prevedere un campo di competenza per AE**
- prevedere un campo di spiritualità creato**
- predispone un documento (scheda) che vada a sollecitare l'impegno dei fedeli per vari ministeri**

-tener conto nella programmazione di altri appuntamenti con associazioni scout
-rotte di spiritualità sulle virtù
Tutti i punti vengono approvati all'unanimità

Sonia si riallaccia al convegno sulla famiglia che si era tenuto a Roma nel dicembre 2013: è stato un momento di incontro molto importante con le associazioni dello scautismo giovanile, anche se qualcosa dal punto di vista organizzativo non ha ben funzionato, ma la cosa prioritaria è che ci ha dato l'occasione di aprirci a un confronto e a una crescita reciproca sui temi che ci appartengono. Uno dei nostri impegni è quello di aprirci alle altre associazioni. Nell'ottica di promuovere occasioni di incontro si può pensare di proporre un secondo evento assieme.

Documento ONU contro la Chiesa Cattolica

Un consigliere ha interpellato il CN rispetto a un documento in cui la commissione per i diritti dei minori dell'ONU ha accusato il Vaticano di aver coperto numerosi casi di abusi sui minori.

Padre Francesco ci informa sulle posizioni e il cammino che la Chiesa sta facendo per dare risposta a questo attacco.

E' indispensabile prima però capire come funzionano i diritti dell'uomo.

Fondamentale è l'ordinamento giuridico nazionale che corrisponde ai diritti fondamentali (sanciti dalle costituzioni). Questi diritti umani vengono recepiti dai sistemi giuridici nazionali attraverso l'ordinamento giuridico internazionale, (le "convenzioni", ad es. quella sui diritti dei bambini, delle donne, etc.) .

I sistemi efficienti sono quelli in cui i diritti internazionali vengono accettati nell'ordinamento nazionale, oppure nell'ambito di una convenzione (che è un sistema giuridico).

C'è un terzo livello, non giuridico, che sono i modelli morali.

C'è una convenzione sui diritti dei bambini a cui vari Stati hanno aderito, fra cui lo Stato del Vaticano. C'è all'interno dell'ONU una commissione che ogni anno esamina alcuni paesi. Quest'anno sotto esame c'era anche la Santa Sede. E' stata fatta confusione fra chi ha firmato il trattato (lo Stato della Città del Vaticano) e la Chiesa Cattolica, che non è la stessa cosa! Quindi il primo problema è la non competenza di questo comitato riguardo alla questione che è stata posta.

Ma c'è il terzo livello, che permette di interpellare gli Stati riguardo a questioni di carattere morale, prima di emettere un giudizio. In questa sede la Chiesa ha comunicato tutte le misure che ha adottato per combattere il problema degli abusi. Nella relazione della commissione tutto ciò non è stato menzionato. Il motivo è che ci sono delle forti "lobbies" ideologiche che attaccano sempre la Chiesa Cattolica, che è una delle pochissime che ha ancora il coraggio di dire no su certe cose (es. aborto).

Ringraziamo Padre Francesco per queste informazioni che sono molto utili pure a comprendere dinamiche e campagne mediatiche.

Modifiche al regolamento del Consiglio Nazionale

Premessa di Sonia: quando ho iniziato il servizio di Presidente nazionale mi sono trovata una serie di regolamenti e rivedo una prima necessità grande di riorganizzarli tutti in un "Testo Unico", magari quale allegato al nuovo statuto, ma, al di là di questo, interroghiamoci sulle motivazioni per le quali abbiamo ritenuto opportuno dotarci di così tante norme.

Se le cose servono, si fanno, ma diamo loro anche una corretta collocazione: diamoci, come movimento, quelle norme che ci servono per vivere una dimensione di Movimento di Adulti in servizio, e non di una società, o di un ente, o di un' istituzione.

Tornando al regolamento del Consiglio Nazionale che è stato rivisto per un aggiornamento, va principalmente a riordinare quanto già approvato nel CN del 30 di Novembre, con l'approvazione del documento INSIEME SI FA'. (es. i gruppi di lavoro non rigidi ma flessibili, il CE entra a far parte del CN con diritto di parola e non di

voto, ecc). Le altre novità sono legate principalmente ai tempi delle convocazioni del CN e sul sistema di verbalizzazione, ma ci sarebbe pure la necessità di non andare a riscrivere nei regolamenti “periferici” ciò che già statuto e regolamento nazionale sanciscono.

Rispetto a questo regolamento, Sonia ha accolto la richiesta di rimandare l’approvazione delle modifiche al prossimo CN di maggio, richiesta avanzata da Angelo Vavassori e da lui motivata con il fatto che alcune persone sarebbero state assenti a questo CN.

Sonia ha accolto la richiesta anche per un ritardo nell’invio del materiale a supporto del punto all’OdG e perché l’intera regione Lombardia sarebbe stata assente.

Alessandro ritiene di dover fare una precisazione e una richiesta circa lo slittamento dell’approvazione del regolamento in questo CN per la mancanza di alcuni Consiglieri. Questo tipo di deroga deve ritenersi un’eccezione, perché la mancanza di alcuni Consiglieri durante un CN, è cosa normale e pertanto bloccare i lavori per alcune assenze, non è proponibile.

Anche Mauro e molti altri Consiglieri concordano con questa riflessione.

La Presidente si assume le responsabilità di questa scelta e dà la possibilità nei prossimi 30 giorni di raccogliere dai tre assenti alcune considerazioni, sul nuovo testo che andrà già a recepire le variazioni che emergeranno da questo CN. A maggio si aprirà la discussione, se il caso lo richiederà, solo sulle osservazioni delle tre persone mancanti e si passerà a votazione.

La parola passa a Claudio per illustrare le variazioni proposte al regolamento (VEDI ALL. 2) Si apre in seguito il dibattito.

- Alessandro: inizialmente c’erano le perplessità sul numero di gruppi di lavoro, in parte superate dalla flessibilità che permette di modularli rispetto alle esigenze. In relazione agli articoli del regolamento:
 - Art. 4 (ex art. 6) aggiunta di: ‘valutati i costi da sostenere’ o analoga frase
 - Art. 6 (ex art. 7) riguardo la specifica dei ruoli del CE presenti al CN propone: “partecipano alla riunione senza diritto di voto i membri del CE indicati dallo statuto l’incaricato all’organizzazione ed eventualmente altri membri...”
 - Art. 8 prevedere una forma di presentazione delle persone che sono proposte ai vari incarichi
- Liliana: chiede di non variare i tempi di convocazione del CN (lasciare 30 giorni) per permettere coinvolgimento delle comunità e l’invio tempestivo del materiale illustrativo
- E’ d’accordo con Alessandro sull’art. 4 e sull’art. 6
- Sonia chiede un po’ di elasticità sui tempi per l’invio dei documenti a supporto del CN, a volte non dispone lei stessa del materiale da inviare, e chiede che venga inserito il termine “*in un tempo congruo saranno inviati i documenti*”; questo in una logica di comprensione e di flessibilità che nulla andrà a togliere sulla trasparenza.
- Lorena: attenzione a far quadrare la temporalità fra la convocazione del CN, l’invio dell’OdG e l’inserimento di eventuali altri punti da parte dei consiglieri
- Luisa:
 - art. 7 comma 2: chiede di specificare un limite di tempo (ad es. 7 giorni) fra il momento del ricevimento del verbale in bozza da parte dei consiglieri, e il loro invio di integrazioni o osservazioni. Questo per permettere al verbalizzante di apportare le modifiche richieste prima di inviare il verbale definitivo al PN
 - art. 10: richiesta da parte di AS di partecipazione al CN: deve essere POSTERIORE alla convocazione del CN
 - art. 8: presentazione degli incaricati – d’accordo con Alessandro
- Mauro: rafforzando l’idea che l’assenza di consiglieri non può giustificare le non delibere chiede all’Ex Art. 2 non vengano cancellate le 3 righe con la frase “Salvo particolari e motivate ragioni non possono essere proposti per l’inserimento OdG argomenti sui quali il CN ha già deliberato”

- Maurizio: i regolamenti nascono quando c'è bisogno di tutelare qualcosa: è il contrario della dimensione di fiducia. Mai scrivere sui regolamenti quanto già sancito dallo statuto, per cui non scriverebbe nulla sull'art 6 riguardo alla specifica dei ruoli del CE presenti al CN
 - L' art. 8 è di dubbia interpretazione: il SR viene interpellato perché? Il suo parere è vincolante? Sarebbe da specificare meglio: il SR viene contattato dal SN per sapere se la nomina compromette un qualche equilibrio interno alla regione
- Giovanni: d'accordo con Maurizio e chiede una verifica di allineamento del Regolamento del Consiglio Nazionale, allo statuto
- Carmelo: chiede rassicurazione sul fatto che non risulti che nei precedenti CN i consiglieri non potessero apportare le loro integrazioni al verbale
- Renato: attenzione all'aspetto economico

Questionario del PN e del SN per referenti regionali Statuto

E' stato elaborato un documento (VEDI ALL. 9) che sia una prima provocazione sulle 5-6 aree su cui si sa che il movimento vuole confrontarsi relativamente alla variazione dello statuto.

Sonia e Luigi lo distribuiscono al CN, anche se non è un atto dovuto: è sembrato giusto che prima che fosse consegnato ai REFERENTI DEL GRUPPO LAVORO SULLO STATUTO lo vedessero i consiglieri.

Lo spirito del documento è di sollecitare la base rispetto alla nostra struttura organizzativa.

L'approccio è più di relazione che giuridico e la visione è di gestione collegiale del movimento.

I punti individuati come prioritari:

- Principi fondamentali: educazione, identità nella prospettiva dei convegni che faremo
- Idea di concretezza di realizzare una federazione scoutismo adulto
- Strumento che metta le regioni e le comunità in grado di recepire le linee programmatiche
- Valorizzare la presenza delle comunità all'interno del CN
- Diarchia
- Rapporti fra CN e CE
- Semplificazione degli incarichi

Questo documento sarà inviato ai referenti e al CN, assieme all'elenco dei referenti della commissione statuto delle regioni (VEDI ALL. 10).

Le prossime scadenze: entro 30/4 raccolta delle sensibilità delle regioni da inviare alla commissione statuto, che porterà al CN di maggio. Per ora parliamo solo di linee guida.

Sede nazionale

La PN relaziona circa la sede.

La Sede nazionale del MASCI in via Picardi 6, non è più adatta alle esigenze dell'attuale sviluppo del movimento sia per le dimensioni che per la collocazione, senza trascurare il fatto che necessità di alcuni adeguamenti per rispondere alle attuali norme di legge.

Si cerca una struttura nella capitale, nella quale si possa riunificare la sede NAZIONALE, e che possa essere concessa per la gestione delle attività alle realtà che a vario titolo fanno riferimento al MASCI (ad es. l'associazione ECCOMI Onlus – la Coop. Strade Aperte – l'Associazione BP Park)

Per addivenire ad una soluzione che nel più breve tempo possibile risolva i problemi, grazie pure ai contatti già da tempo intrapresi per tramite di Riccardo, si sono presentate due opportunità:

La prima è che siamo venuti a conoscenza che il Comune di Roma ha in animo di destinare, ai soggetti con forte finalità sociale, i beni sequestrati alla criminalità organizzata, tramite un bando che uscirà a breve, a tal proposito è stata fatta la richiesta in data 25 Febbraio al Comune di Roma, al Sindaco Ignazio Marino e

all'Assessore ai Lavori Pubblici Paolo Masini, che per tramite delle segreterie hanno risposto e invitato all'attesa dell'uscita del bando al quale aderiremo; ovvio che questo è un iter molto lungo.

L'altra grande opportunità è che nel cuore di Roma Antica vicino ai Fori imperiali, adiacente alla basilica di Cosma e Damiano (patrimonio del Fondo edifici di Culto) data in gestione al Terzo Ordine Secolare di San Francesco, sono stati individuati dei locali che sarebbero non solo idonei alle nostre esigenze, ma che, per dei vincoli statutari di tale ordine, ci verrebbero concessi pure in comodato gratuito.

La trattativa sta andando avanti, e sarà l'Ordine Secolare a predisporre una bozza di contratto di comodato gratuito da valutare ed eventualmente da sottoscrivere dalla legale rappresentante del Movimento.

Per ora si aspetta e si spera!

Padre Francesco ci fornisce alcune ulteriori dettagli, di carattere storico e tecnico, riguardo alla struttura.

Sonia ci informa inoltre che PN e SN hanno di frequente interloquuto con Bruno Frattini, direttore della sede, a cui nel CN di novembre avevamo chiesto maggior disponibilità e presenza e l'attuazione di un organigramma funzionale (che un precedente CN aveva già approvato).

C'è necessità di fare ordine: ad esempio che il direttore si faccia carico di attività che attualmente sono dei "satelliti" che hanno creato delle autonomie, o che le mail del PN e del SN partano dall'indirizzo della sede e non da indirizzi privati. Bruno ha dato questa disponibilità e si è già iniziato un percorso in questo senso.

Incontro con i presidenti AGESCI e comunità Foulards Blancs

PN e SN si sono incontrati con i presidenti dell'associazione giovanile.

Incontro dovuto per discutere della nomina del referente comunità FB, ma anche incontro voluto per aprire un dialogo con l'AGESCI allo scopo di poter mettere in chiaro le attività e le collaborazioni che già sono in atto e che si possono scrivere all'interno di un "protocollo di intesa" fra MASCI e AGESCI .

Si è parlato : di dopo-partenza, di percorsi formativi, della mappatura di attività comuni, dei capi a disposizione, di eventi da poter condividere assieme (ad es. ora la Route nazionale), ma anche della possibilità di portare avanti convegni sui temi che ci accomunano e sono ancorati ai valori della legge e della promessa.

E' stato un incontro sereno e fruttuoso, contraddistinto dal desiderio di camminare insieme.

La comunità FB è un settore dell'AGESCI, che però vive un po' in modo autonomo, forse dimenticando le sue paternità fissate pure dal suo regolamento, ossia l'AGESCI ed il MASCI.

Nell'attuale regolamento della COMUNITA' FB è stato inserito che nelle nomine dei referenti della comunità ci sia attenzione anche al MASCI (è prevista la diarchia).

Sullo stesso regolamento è stata inserita la possibilità che i nomi dei candidati su cui gli organismi preposti del MASCI (CN) e dell'AGESCI (Comitato centrale) dovranno deliberare, possano essere comunicati anche fino a 15 giorni prima dai Referenti della Comunità. Chiaramente non è possibile convocare un apposito CN o comitato centrale in tempi così brevi per deliberare su tali nominativi e quindi si auspica una variazione al regolamento.

Le candidature proposte dalla comunità FB sono 3, di cui una sola persona censita MASCI e AGESCI (Favarato), le altre 2 censite AGESCI. Poiché l'attuale referente dei FB Femminile che resta in carica è AGESCI, ci si aspettava che il/i candidato/i fossero MASCI. Esaminata la questione con l'AGESCI, si è giunti ad un compromesso: proporre una variazione del regolamento sulla criticità sopra esposta, sulla diarchia di referenti appartenenti alle 2 associazioni e per ora accettare le 3 candidature proposte con una lettera congiunta delle due associazioni che rimarca gli intendimenti.

Sonia dà lettura della bozza della lettera che dovrà essere firmata congiuntamente MASCI-AGESCI che richiama a questa attenzione e sensibilità delle due associazioni d'origine.

Claudio chiede alcune delucidazioni sull'organizzazione interna della comunità degli FB e se nel loro consiglio ci sia una rappresentanza significativa del MASCI. Mimmo risponde che il MASCI è poco rappresentato, e che sono organizzati con un consiglio e una pattuglia nazionale nominata dai referenti e che la cosa più giusta da fare sarebbe invitare i Referenti della comunità ai nostri Consigli Nazionali per poter avviare un dialogo più diretto.

C'è inoltre da considerare che l'80% dei FB titolari provengono dall'AGESCI e che in realtà molti capi a disposizione si censiscono in AGESCI solo per far parte della comunità FB.

Seguono interventi di dissenso da parte di Federico e di Peppe. Sonia fa presente che, stante il dialogo con i Presidenti dell'Agesci, una votazione contro non porterebbe a nulla se non a mettere in difficoltà questa realtà che va in qualche modo ricondotta e accompagnata, cercando le vie del dialogo, dell'incontro, della rete. Mimmo e Lilli, che sono le due persone del Consiglio titolari FB, concordano di accogliere ma anche di stabilire questo contatto per rafforzare la nostra presenza nell'ottica di percorrere un cammino insieme con la volontà di costruire.

VOTAZIONE

**Si va alla votazione sull'approvazione delle 3 candidature e del documento da inviare alla comunità FB
Le candidature vengono approvate con 24 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti**

Centro Studi Mario Mazza Assemblea Sociale – Rinnovo Cariche

In vista delle prossime elezioni (29/3) degli organi statutari il Centro Studi ci chiede di fornire delle disponibilità. Secondo lo statuto del Centro Sonia ricorda che per le elezioni dovranno essere candidati fino a 4 persone per Associazione, ne verranno elette due per ogni associazione (AGESCI – MASCI – CNGEI) che si aggiungono ai 3 eletti in rappresentanza diretta dei soci, e 2 persone per il collegio dei Revisori (uno eletto l'altro supplente). La PN propone come consiglieri: Migliazzi Gianfranco, Ernesto Parodi, Alessandro Bavassano (candidatura di riserva)

Un solo nome per il Collegio dei revisori: Dino Di Cicco

VOTAZIONE

**Si va alla votazione sull'approvazione delle candidature
Le candidature vengono approvate all'unanimità**

Vie Francigene

Luciano Pisoni è stato nominato dall'assemblea annuale di Ad Limina Petri organo CEI inerente ai Pellegrinaggi legati alla spiritualità della strada, mentre ci complimentiamo con Luciano per questa nomina, si presenta la necessità di proporre un ulteriore nominativo alla guida dell'Impresa Nazionale della Via Francigena, partito dal Gran San Bernardo e che arriverà a Gerusalemme. Viene proposto dal SN al CN Renato Fasoli.

VOTAZIONE

**Si va alla votazione sull'approvazione della candidatura
La candidatura viene approvata con 27 voti favorevoli e 1 astenuto**

CHIUSURA LAVORI

Il CN si chiude alle ore 12,45 in cerchio, con un caloroso saluto, un gioioso crack ed un arrivederci a maggio.

La verbalizzante

Luisa Zanelli

La Presidente

Sonia Mondin



Roma 16.03.2014

ALLEGATI al presente verbale:

- ALLEGATO 1 - CONVOCAZIONE CN DEL 15 - 16 MARZO 2014
- ALLEGATO 2 - REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE
- ALLEGATO 3 - SCHEDA CUORE
- ALLEGATO 4 - IL 60esimo
- ALLEGATO 5 - RELAZIONE DELLA PATTUGLIA FORMAZIONE
- ALLEGATO 6 - RELAZIONE DELLA PATTUGLIA SVILUPPO
- ALLEGATO 7 – STATISTICHE CENSIMENTI MASCI
- ALLEGATO 8 - RELAZIONE DELLA PATTUGLIA COMUNICAZIONE
- ALLEGATO 9 – MODIFICHE STATUTARIE
- ALLEGATO 10 – REFERENTI REGIONALI MODIFICHE STATUTARIE
- ALLEGATO 11 – RELAZIONE INCONTRO AE